

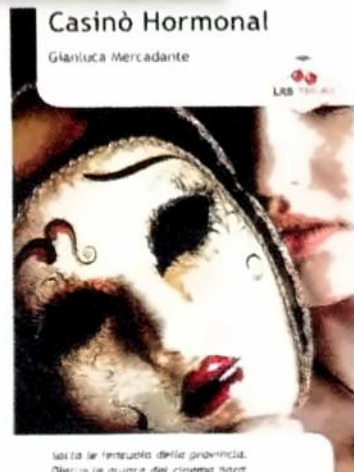
LETTERATURA Presentato «Casinò Hormonal» di Mercadante

Un romanzo ricco di sfumature

VERCELLI (psg) Si può parlare contemporaneamente di pornografia e di valori umani, quali l'amicizia e la famiglia? Secondo il vercellese **Gianluca Mercadante** sembrerebbe proprio di sì, almeno stando a quanto emerso a dialogo con lo scrittore **Alessandro Barbaglia** presso la libreria Mondadori di Vercelli, dove il quarantunenne autore di «Caro scrittore in erba...» ha di recente presentato la sua ultima fatica letteraria, «Casinò Hormonal».

Già caso editoriale nel 2013 per il solo mercato degli «Book», e inserito da «Panorama» fra i dieci migliori libri erotici degli ultimi anni, il romanzo torna nelle librerie in versione cartacea pubblicato da Las Vegas Edizioni.

Ne sono protagonisti Diego Paloalto, attore porno di grido, che grazie al genio visionario dell'amico regista Alessandro Lodato, detto Sandrino, spopola tra i fruitori del genere hard con una spy-porno-serie ispirata alla cinematografia di James Bond. Ma qualche ingranaggio improvvisamente s'inceppa: la moglie di Diego, Liziana, desidera un bambino che non arriva e la produzione che finanzia i lungometraggi del dinamico duo soffia sul collo al regista. A quanto pare



le prestazioni sul set del suo attore di punta, nonché migliore amico, evidenziano

Sopra un momento della presentazione, a sinistra la copertina

preoccupanti cali.

La storia è divertente e l'argomento si presta affinché lo sia, eppure in «Casinò Hormonal» c'è anche, e soprattutto, altro. «Quando ho ricevuto le bozze della nuova edizione e ho riletto da cima a fondo un romanzo scritto almeno cinque anni fa - racconta infatti Mercadante - avevo dimenticato che il padre del personaggio suonasse la fisarmonica. Come il mio, mancato nel 2015. Mi piace pensare di essermene scordato perché potesse suonarla un'ultima volta nelle pagine di questo libro».